

PRIMA GIORNATA

Sabato **4 novembre** / ore 10

Odeo del Teatro Olimpico

Il gesto di parlare

giornata di studi e performance

Spassaùre

testi di

Fernando Bandini, Luigi Meneghello, Giuliano Scabia, Andrea Zanzotto

interpretati da

Stefano Baccini, Giuliana Barbaro, Pino Costalunga, Francesca Lazzari, Paolo Rozzi,

Irma Sinico

saluti di

Ilaria Fantin (assessore alla Cultura Comune di Vicenza)

Maria Elisa Avagnina (vicepresidente Accademia Olimpica)

Cesare Galla (Accademia Olimpica)

Oliviero Ponte di Pino

intervista

Maria Luisa Abate (Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa)

Roberto Latini (Fortebraccio Teatro)

videocollegamento con

Marta Cuscunà

Chiara Lagani (Fanny e Alexander)

Enrico Pitozzi (Università di Bologna, Malagola)

Non io, Marcido in Beckett's love

monologo di

Maria Luisa Abate da **Samuel Beckett**

/ ore 15

interventi di

Roberto Cuppone (Università di Genova, Accademia Olimpica)

Oralità e teatro

Marco Fazzini (Università di Venezia Ca' Foscari)

Oralità e poesia

Paolo Puppa (Università di Venezia Ca' Foscari, Accademia Olimpica)

Il veneto di Baseggio

Angela Zinno (Università di Genova, il Falcone-Teatro Universitario di Genova)

"Voce dal sen fuggita": oralità e tecnologia

Parole perdute

videoclip (40' ca.) di grandi interpreti dialettali (Charlie Chaplin, Ettore Petrolini, Gigi Proietti, Cesco Baseggio, Gilberto Govi, Peppino De Filippo, Enzo Moscato, Davide Enia, Dario Fo, Enrico Brignano)

a cura di **Simone Dragone** (Università di Genova, il Falcone-Teatro Universitario di Genova)

saluto di

Cristina Giglioli Scabia (presidente della Fondazione "Giuliano Scabia", Firenze)

**Dialogando col professor Pandòlo
Nane Oca capisce che deve imparare
a far tesoro delle parole che sa**

mise en voix da *Nane Oca* di **Giuliano Scabia**

coaching e regia **Jacopo Zerbo**

con gli allievi attori dell'Accademia Teatrale "Carlo Goldoni" del Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale: Chiara Aiani, Chiara Antenucci, Laura Maria Babaian, Mosè Baechtold, Pietro Begnardi, Gaia Capelli, Daniele Capitani, Sebastian Dassi, Greta Nola, Luca Passera, Margherita Russo, Margherita Scotti

SECONDA GIORNATA

Domenica **5 novembre**

/ ore 17

Odeo del Teatro Olimpico

Mulini a vento

(omaggio a Maurizio Scaparro)

saluti di

Giovanni Luigi Fontana (presidente Accademia Olimpica)

Maria Ida Biggi (Università Ca' Foscari di Venezia)

L'Archivio di Maurizio Scaparro alla Fondazione G. Cini di Venezia

Francesca Lazzari (già assessore alla cultura Comune di Vicenza)

Scaparro a Vicenza

Marco Zoppello e Michele Mori (Stivalaccio Teatro)

Don Chisciotte, istruzioni per l'uso

presentazione del libro *Trilogia dei commedianti* per il decennale del *Don Chisciotte*

coordina

Anna Bandettini ("la Repubblica")

/ ore 21

Teatro Olimpico

**Stivalaccio Teatro
Don Chisciotte**

tragicommedia olimpica

(edizione speciale per i 10 anni dello spettacolo)

soggetto originale **Marco Zoppello**

dialoghi **Carlo Boso e Marco Zoppello**

regia e interpretazione

Michele Mori / *Girolamo Salimbeni*

Marco Zoppello / *Giulio Pasquati*

musiche eseguite dal vivo da **Enrico Milani**

consulenza artistica **Carlo Boso**

produzione **Stivalaccio Teatro - Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale**

Giulio Pasquati, padovano (Pantalone) e Girolamo Salimbeni, fiorentino (Piombino), della celebre compagnia dei Gelosi, raccontano come sono sfuggiti alla forca grazie a Don Chisciotte e Sancho Panza ma soprattutto al pubblico; come ultimo desiderio, nel tentativo di procrastinare l'esecuzione, prendono il via le avventure di una delle coppie comiche più famose della storia della letteratura, tra mulini a vento ed eserciti di pecore; e se i due non rammentano alla perfezione la storia, beh, poco importa, si improvvisa su amore e fame e sogni impossibili; in un tosco-veneto condito di emilianismi e francesismi e "tirando per la giacchetta" autori come Leopardi, Pulci, Ruzzante, Dante, Calderon, Shakespeare e tanti altri; "unico limite: il cielo" (Cervantes). Uno spettacolo sul pubblico, per il pubblico e con il pubblico: perché è quest'ultimo che avrà il compito di salvare i due attori (e il teatro) dalla morte.